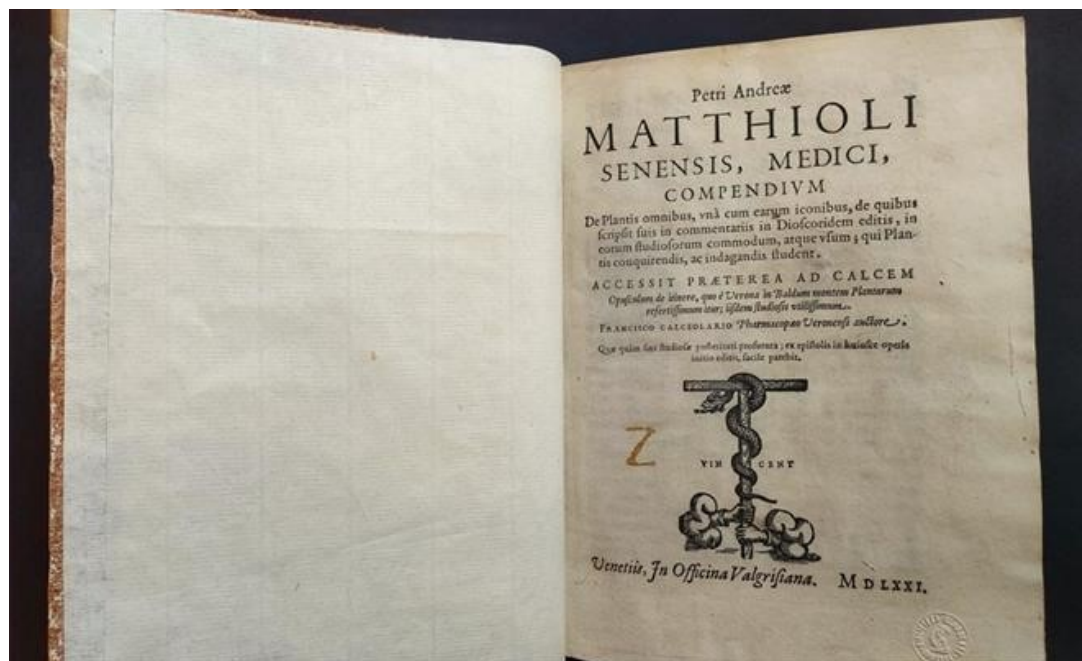


In mostra al Palazzo Ducale di Genova un antico volume della biblioteca Classense

Compendium de plantis omnibus di Pietro Andrea Mattioli sarà presto visibile nella mostra Liber. Pagine rubate e ritrovate



07 Febbraio 2024 L'antico volume *Compendium de plantis omnibus* di Pietro Andrea Mattioli (Venezia, Officina Valgrisiiana, 1571) conservato nella biblioteca Classense sarà presto visibile a Genova nella mostra *Liber. Pagine rubate e ritrovate*, organizzata a Palazzo Ducale, nella sala del Munizionario, da venerdì 9 febbraio a domenica 17 marzo.

La mostra, che nasce su proposta del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Genova, con la collaborazione scientifica della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria e dell'Università di Genova, presenta una selezione di preziosi volumi illecitamente sottratti a chiese, biblioteche, archivi, librerie antiquarie e collezionisti privati su tutto il territorio nazionale e recuperati grazie alla preziosa attività del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri.

Come si può immaginare, anche manoscritti e libri a stampa, se di valore, sono spesso oggetto di furti ma non tutti conoscono la silenziosa e costante attività di tutela svolta congiuntamente dal Ministero della Cultura, tramite le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, e dall'Arma dei Carabinieri, attraverso il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, che consente spesso di individuarli e restituirli ai proprietari.

La mostra espone una ampia selezione di opere di vario argomento, provenienza geografica, epoca di produzione e proprietà, accomunate dall'essere state prima illegittimamente sottratte ai proprietari e in seguito, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, individuate, recuperate e restituite.


Base per il recupero sono senz'altro le attività di catalogazione, studio e valorizzazione, fondamentali per la conservazione e la successiva fruizione del patrimonio librario e archivistico e di tutti i beni culturali in generale.

La storia del volume ravennate

Restituito alla biblioteca nel 2011 dal Comando Carabinieri Tutela e Patrimonio Culturale-Nucleo di Bologna, il *Compendium* di Pietro Andrea Mattioli era stato individuato nel catalogo di vendita di una nota libreria antiquaria italiana.

Il libro risultava presente negli inventari del 1967 e microfilmato nel 1976 ma a partire dal 1983 risultava mancante. L'esemplare è stato identificato con certezza come uno dei volumi della biblioteca privata del medico ravennate Massimiano Zavona (1579-1652) grazie alla sua tipica nota di possesso consistente in una "Z", sopravvissuta sul frontespizio della copia classense, e la cui biblioteca confluitò, nell'Ottocento, in biblioteca Classense.

La sottrazione di questo libro dal patrimonio della biblioteca ha comportato alcune manomissioni, come la rimozione del timbro di appartenenza e della segnatura di collocazione, oltre alla sostituzione della carta di guardia iniziale.

All'interno del volume sono conservati alcuni esemplari di piante essiccate in corrispondenza della relativa descrizione tassonomica. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*